



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Parere, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, sullo schema di decreto del Ministro della transizione ecologica recante Piano di gestione nazionale della Nutria (*Myocastor coypus*).

Repertorio n. 189/CSR del 7 ottobre 2021

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO**

nell'odierna seduta del 7 ottobre 2021

VISTO il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1141, con il quale la specie nutria (*Myocastor coypus*) è stata iscritta nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale;

VISTO il decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014;

VISTO l'articolo 22 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, e in particolare il comma 1, ai sensi del quale il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, il Ministro della salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e l'ISPRA, stabilisce con proprio decreto, entro diciotto mesi dalla inclusione delle specie nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale, le misure di gestione degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale di cui è stata constatata l'ampia diffusione nel territorio nazionale o nelle acque interne o marine territoriali, in modo da renderne minimi gli effetti sulla biodiversità, sui servizi ecosistemici collegati, sulla salute pubblica e sulla sanità animale, sul patrimonio agro-zootecnico o sull'economia;

VISTO l'articolo 1 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n.55, che ha apportato una modifica all'articolo 2, comma 1, n.8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300, sostituendo "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio", con "Ministero della transizione ecologica";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la nota prot.n. 19727, del 28 ottobre 2020 con la quale l'Ufficio legislativo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha trasmesso il provvedimento in epigrafe;

VISTA la nota prot. DAR n. 17685 del 3 novembre 2020 con la quale il provvedimento è stato diramato ai soggetti interessati, con la richiesta di comunicare l'assenso tecnico entro il 25 novembre 2020;

CONSIDERATO che il Coordinamento tecnico della Commissione ambiente ed energia della Conferenza delle regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, con nota prot. n. 23684 del 19 novembre 2020, ha trasmesso un documento contenente osservazioni e proposte emendative, diramato ai soggetti interessati il 23 novembre 2020 con nota prot. n. 19049;

VISTA la nota prot. n. 55039 del 24 novembre 2020 dell'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale recante avviso favorevole all'adozione del Piano di gestione nazionale della Nutria;

VISTA la nota prot.n. 23023, del 2 dicembre 2020 con la quale l'Ufficio Legislativo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha trasmesso, a seguito dell'accoglimento di gran parte delle richieste formulate dalle Regioni, una nuova versione del provvedimento in esame, diramata ai soggetti interessati il 3 dicembre 2020 con nota prot. DAR n. 19922;

VISTA la nota prot. n. 25164 del 9 dicembre 2020 del Coordinamento tecnico della Commissione ambiente ed energia della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, diramata con nota DAR n. 20428 del 10 dicembre 2020, con la quale è stato comunicato assenso tecnico all'adozione del Piano in esame;

CONSIDERATO che, a seguito della riunione a livello tecnico del 19 gennaio 2021, con nota DAR n. 1971 del 1° febbraio 2021, è stato diramato un documento di osservazioni e richieste emendative formulato dal Coordinamento tecnico della Commissione politiche agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

VISTA nota DAR del 25 febbraio 2021, con la quale è stato chiesto all'Ufficio di Gabinetto del Ministero della transizione ecologica, in seguito all'insediamento del nuovo Governo, la conferma o meno del provvedimento in esame, ai fini del prosieguo dell'iter istruttorio;

VISTA la nota DAR n. 14546 del 1° settembre 2021, con la quale è stata convocata una riunione tecnica in videoconferenza per il 27 settembre 2021;

VISTA la nuova stesura del Piano in epigrafe che tiene conto delle osservazioni formulate dal Coordinamento tecnico della Commissione politiche agricole delle Regioni, inviata dal Ministero della transizione ecologica con nota n. 19833 del 17 settembre 2021, e diramata con nota DAR n. 15634 del 20 settembre 2021;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

CONSIDERATO che nella riunione tecnica del 27 settembre 2021 le Regioni e le province autonome hanno espresso un parere di massima favorevole sul Piano, al pari delle altre Amministrazioni centrali intervenute, riservandosi eventuali osservazioni in sede politica, e concordando di iscrivere il provvedimento all’o.d.g. della seduta di Conferenza Stato-Regioni del 7 ottobre 2021;

CONSIDERATI gli esiti dell’odierna seduta di questa Conferenza nel corso della quale le Regioni e le Province autonome hanno espresso parere favorevole, condizionato all’accoglimento di un emendamento e di un impegno politico del Governo a reperire le risorse finanziarie necessarie per dare attuazione al Piano (all. 1);

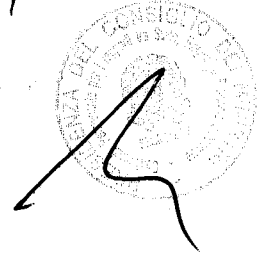
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell’articolo 22, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, sullo schema di decreto del Ministro della transizione ecologica recante “Piano di gestione nazionale della Nutria (*Myocastor coypus*)”, sul testo diramato con nota DAR n. 15634 del 20 settembre 2021, condizionato all’accoglimento di un emendamento e di un impegno politico riportati in un documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (allegato 1).

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Il Presidente
On. Mariastella Gelmini

7/10/2021



**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA
RECANTE
PIANO DI GESTIONE NAZIONALE DELLA NUTRIA
(MYOCASTOR COYPUS)**

**parere, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n.
230**

Punto 5) O.d.g. Conferenza Stato -Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole, condizionato all'accoglimento dell'emendamento di seguito riportato.

La Conferenza chiede altresì, l'impegno del Governo di reperire le risorse finanziarie necessarie per dare attuazione al Piano.

EMENDAMENTO

A pag. 22, paragrafo "5.2 Personale impiegato nel controllo", lettera c), eliminare le parole: "muniti di munizioni atossiche" riformulando il punto c) come segue:

5.2. Personale impiegato nel controllo

Le catture e/o gli abbattimenti di nutrie attuati nei modi previsti al precedente punto 5.1 possono essere attuati:

[...]

c) da cacciatori, nell'ambito degli abbattimenti diretti (in deroga all'utilizzo delle gabbie-trappola, che costituiscono strumento preferenziale a cui fare ricorso, di cui al punto 5.1) e durante l'esercizio dell'attività venatoria, ~~muniti di munizioni atossiche~~, esclusivamente nei territori loro assegnati per l'esercizio della caccia, nei periodi e negli orari consentiti dal calendario venatorio, nel rispetto degli ulteriori vincoli previsti dal medesimo calendario, sotto il coordinamento delle Regioni e delle Province autonome, solo laddove dette Amministrazioni abbiano pianificato tali attività (sebbene la nutria non ricade nelle specifiche della L. 157/1992, art. 2 comma 2). Le Regioni e Province autonome individuano i cacciatori per il controllo della nutria, organizzando appositi corsi di preparazione sulla base di un programma concordato con l'ISPRA

MOTIVAZIONE

Si ritiene che ai cacciatori durante l'esercizio dell'attività venatoria debba essere consentito l'abbattimento delle nutrie con le munizioni già a disposizione utilizzate per la normale attività di caccia. Condizionare l'abbattimento al solo utilizzo di munizioni atossiche, oltre ad ingenerare possibili rischi all'incolumità del cacciatore nell'operazione di sostituzione delle munizioni, renderebbe di fatto non praticabile, o comunque scarsamente efficace, tale modalità di contenimento.

Roma, 7 ottobre 2021

